

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIANORO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



ANNI SCOLASTICI

2018-2019

2019-2020

2020-2021

INDICE

Premessa	Pag. 3
Atto di indirizzo del Dirigente	Pag. 4
La nostra identità (...in cinque punti)	Pag. 8
I Riferimenti normativi	Pag. 9
Presentazione Scuole dell'Istituto	Pag. 10
Analisi del contesto territoriale	Pag. 16
Priorità strategiche	Pag. 18
Progettazione	Pag. 19
a. Organizzazione	Pag. 19
b. Curricolo	Pag. 19
c. Macroaree di Processo	Progetti attivati a.s. 2020-2021
	Attività del POT
d. Piano della Didattica Digitale Integrata	Pag.33
L'arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 33
Una didattica inclusiva	Pag. 35
a. Alunni diversamente abili	Pag. 35
b. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	Pag. 39
c. Alunni stranieri – Alfabetizzazione e intercultura	Pag. 41
d. Bisogni educativi speciali	Pag. 42
Piano Scuola Digitale Triennale	Pag. 44
Fabbisogno organico	Pag. 50
a. Posti comuni e di sostegno	Pag. 50
b. Cattedre discipline e sostegno Secondaria di primo grado	Pag. 51
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario	Pag.51
d. Utilizzo posti dell'Organico dell'Autonomia	Pag.51
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	Pag. 52
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	Pag. 58
Atto di approvazione	Pag. 61

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il progetto formativo dell'Istituto che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare per gli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 e 2020-2021. Rappresenta *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"* (L. n. 107 del 15 luglio 2015).

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), nato nel 1999 col DPR n. 275 come documento di pianificazione didattica declinato annualmente, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio d'Istituto, veniva elaborato dal Collegio Docenti e successivamente adottato dallo stesso Consiglio d'Istituto. Con la nuova normativa, il Piano, divenuto triennale, assume una duplice natura, poiché rappresenta un documento di pianificazione didattica, ma anche un documento di programmazione strategica e gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. L'elaborazione del PTOF spetta al Collegio Docenti, su orientamenti dettati dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

I contenuti di questo documento programmatico sono costituiti dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'I.C. di Pianoro intende assolvere la sua missione nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale, per lo sviluppo organico della persona.

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza; - il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 11, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

- il D. Lgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il D. Lgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il D. Lgs 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti a.s. 2018/19;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I;
- la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018, relativa al Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 e alla Rendicontazione Sociale.

CONSIDERATA

- la vision, la mission e gli obiettivi generali e specifici condivisi e definiti nel PTOF, nonché l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.
- la complessità organizzativa e la specificità didattica dei diversi segmenti scolastici presenti in questo istituto;
- la volontà di condividere con i vari attori istituzionali e con gli istituti vicini i contenuti del presente atto, in modo da operare in rete per rispondere alle esigenze formative dell'utenza e del territorio;
- la recentemente visita dei NEV che ha messo in luce punti di forza, di debolezza e leve per lo sviluppo;
- la rielaborazione del RAV, che ha messo in luce priorità e traguardi;
- la definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità e successivamente in rete.

PRESO ATTO

che la vigente normativa prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

TENUTO CONTO

- del curriculum verticale d'istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dal confronto con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli

organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dal Servizio socio sanitario del territorio;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto dei NEV e di Auto Valutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura dei dati INVALSI;
- del PAI deliberato dal Collegio dei docenti;
- del pregresso piano formativo dei docenti;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;
- delle pregresse esperienze di collaborazione all'interno della rete di ambito;

Al fine di consentire la revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano e l'aggiornamento del PTOF deve tenerli in considerazione;

A) Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Per promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno si raccomanda quanto segue:

- Adozione di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare) in ottica inclusiva.
- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento e tenendo in considerazione le competenze chiave.
- Approfondimento di tematiche comuni e condivisione tra i docenti di un progetto educativo unitario;
- Completamento di un curriculum verticale con attenzione agli "anni ponte".
- Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.

- Definizione di attività di recupero e potenziamento in relazione ai livelli di apprendimento raggiunti e agli obiettivi prefissati.
- Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso attività prosociali.
- Attenzione alle attività che sviluppino lo spirito imprenditoriale e la cittadinanza attiva.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.
- Definizione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica.

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi (ai sensi del c.7 L.107/2015)

Il Collegio Docenti deve individuare le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità sviluppando azioni di potenziamento delle eccellenze con un approccio didattico orientato alla personalizzazione.

Potenziamento linguistico

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and language integrated learning;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Potenziamento scientifico

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- Realizzazione nell'ambito delle componenti del curricolo dei temi della creatività nelle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo e linguistico-creativo.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Tali obiettivi possono essere raggiunti sia all'interno di azioni curriculari che all'interno di percorsi extracurricolari che devono essere inclusi nell'aggiornamento/integrazione del piano.

B) Scelte di gestione e amministrazione

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo sono coerenti con le scelte educative e promuovono, secondo un modello di leadership condivisa e collaborativa, la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili e la collaborazione con il territorio.

Esse si esplicano in un'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, nella distribuzione di incarichi evidenziati in un chiaro organigramma, nella comunicazione tempestiva anche tra i diversi plessi.

In particolare, per l'orario di servizio all'utenza, esso dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico anche il pomeriggio almeno un giorno a settimana.

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Per tutto il personale, nel Piano devono essere inserite azioni di formazione e aggiornamento funzionali agli obiettivi di miglioramento e tese alla valorizzazione professionale dei lavoratori.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, il Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo la logica

di leadership sopra richiamata, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Le scelte di gestione tendono ad un utilizzo ottimale di tutte le risorse a disposizione dell'istituto, per l'attuazione del PTOF.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF, condiviso nel rispetto dei ruoli e delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla contrattazione di istituto, costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Per Integrazioni 2020 al presente atto d'Indirizzo si veda **Allegato 1 al PTOF del 20/10/2020**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Liana Baldaccini

LA NOSTRA IDENTITÀ (... IN CINQUE PUNTI)

- 1 - Dialoga con la famiglia e crede nell'interazione con il territorio, nell'interesse comune della formazione dei cittadini di domani.
- 2 - È pubblica e si impegna a dare a tutti le stesse opportunità, garantendo il perseguimento dei traguardi di sviluppo evidenziati nelle Indicazioni per il Curricolo.
- 3 - È formata da professionisti che accompagnano i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita culturale e umana.
- 4 È attenta alla centralità della persona e si pone il duplice obiettivo di "insegnare ad apprendere ed insegnare ad essere.
- 5 - È progettata per dare la concreta possibilità ai bambini ed ai ragazzi di imparare ad imparare e di orientarsi nella pluralità dei linguaggi.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- la Costituzione, Articolo 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona”.

- Legge 107/15, Articolo 1

Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”.

- Indicazioni per il Curricolo

per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

- Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

- Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia

- Legge 104/92

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con diverse abilità.

- Legge 170/10

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

- D.M. 27/12/12 e C.M. 8/13

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SEGRETERIA

Via Gramsci, 14 – PIANORO (BO)

Tel. 051 77 70 57; 051 77 59 89 – Fax 051 65 10 600

Cod. Fisc. 91201220372

E-mail: boic83000e@istruzione.it

Pec: boic83000e@pec.istruzione.it

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì dalle 8.30 alle 10.30

Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle 11.00 alle 13.00

Giovedì dalle 15.30 alle 16.45

IMPORTANTE

A causa dell'emergenza pandemica l'Istituto ha riorganizzato il proprio quadro orario. Relativamente quindi agli orari d'ingresso e di uscita dei diversi ordini scolastici per l'anno scolastico 2020-2021 si rimanda alla lettura dell'**Allegato 5** al PTOF.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL COLIBRÌ

Via Fantini, 32

Pianoro (BO)

Tel. 051 6516786

SCUOLA DELL'INFANZIA

NONNA ORSA

Via Grillini, 9

Pianoro (BO)

Tel. 051 777411



La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Pianoro è costituita da otto sezioni eterogenee di bambini e bambine di tre quattro e cinque anni suddivise su tre plessi; Nonna Orsa, Nonna Sabbi c/o la scuola primaria Diana Sabbi e Colibrì. In questo particolare anno scolastico 2020-2021 in situazione emergenziale COVID, secondo la normativa vigente e le indicazioni dell'USR, sono state organizzate in otto bolle senza contatto fra loro.

Conseguenze:

- ✓ la rimodulazione del servizio di pre orario, infatti, le docenti, per garantire la copertura del servizio fino alle ore 16.30 e mantenere le bolle, iniziano il servizio di pre orario alle 8.00, piuttosto che alle 7.30, non più una sola volta a settimana con i bambini di tutte le sezioni, ma per tutto l'anno sul turno del mattino, ciascun insegnante sulla propria bolla;
- ✓ sospensione del riposo pomeridiano per tutti i bambini/e di tre anni e contestualmente dell'attività progettuale pomeridiana in intersezione a gruppi suddivisi per fasce di età.
- ✓ Entrate ed uscite contingentate con percorsi dedicati per ciascuna sezione;
- ✓ Accompagnamento da parte di un solo genitore/ adulto di riferimento/delegato che rimane esterno alla scuola.

Le docenti troveranno delle strategie per mantenere il contatto tra le diverse sezioni, attraverso il passaggio di materiali strutturati. Resta come macro linea di progettazione comune l'educazione al rispetto dell'ambiente e l'attenzione all'aspetto emotivo relazionale dei bambini. Sempre, ma particolarmente in questo anno scolastico, la priorità del team docente sarà rivolta a garantire il benessere e la serenità dei bambini e delle bambine e altresì delle loro famiglie considerato il lungo periodo di lockdown precedente all'apertura delle scuole. Il protocollo per assicurare un adeguato distanziamento e limitare il più possibile il contatto deve necessariamente assumere un valore diverso con bambini di questa fascia d'età, che hanno bisogno della vicinanza dell'adulto, del suo conforto e del contenimento emotivo, anche attraverso il contatto corporeo, elementi irrinunciabili nella scuola dell'infanzia. All'interno della sezione bolla diventa fondamentale organizzare al meglio gli spazi come centri di interesse in cui il bambino può svolgere esperienze diversificate, e allo stesso tempo, organizzare laboratori/attività che consentono una continuità tra dentro e fuori. Il giardino allo stesso modo è stato diviso in bolle, ognuna dedicata ad una sezione. Il team docente concorda nel mantenere un contatto visivo tra i bambini dei diversi gruppi i cui spazi sono comunque delimitati, con adeguato distanziamento, nella consapevolezza che i bambini e le bambine sono in grado di seguire le indicazioni dell'adulto di riferimento e di rispettare i limiti.

La nota del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna Ingegnere Versari, USR "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID 19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA-15 Anche fuori si impara: la scuola all'aperto" che fanno riferimento a questa particolare situazione emergenziale, le indicazioni del CTS, offrono l'opportunità di stare all'aria aperta sempre, con qualsiasi condizione meteorologia, equipaggiandosi adeguatamente. Questo tipo di esperienza offre molteplici potenzialità, e comunque la progettazione della scuola dell'infanzia con l'outdoor e il contatto esperienziale con la natura come strategia di apprendimento esiste da molto tempo prima del Covid. A mero titolo esemplificativo:

- "la percezione sulla propria pelle del clima nelle sue variazioni stagionali e la consapevolezza delle diverse sensazioni che ne derivano;
- l'esercizio delle sensorialità tutte, nella concreta e diretta relazione con l'ambiente fisico;
- lo sviluppo della psicomotricità naturale, quella che i bambini esercitano nei loro giochi spontanei;
- la possibilità di sviluppare conoscenza in presa diretta con l'ambiente, attraverso la curiosità innata e il piacere dell'esplorazione e della scoperta del nuovo;

- il bisogno del bambino di “mettersi alla prova” in attività dove si impara a gestire il concetto di “rischio calcolato” e a sperimentare le proprie capacità. “¹

Il team docenti ritiene fondamentale lo scambio, il dialogo con i genitori, particolarmente per questa fascia d’età e in questo momento storico. Da questo punto di vista, se attivare momenti di incontro in presenza non è possibile, il team si impegna a organizzare gli incontri in modalità online, in maniera da poter rassicurare le famiglie sull’andamento scolastico, sui progressi dei bambini, sul loro percorso educativo e condividere strategie comuni. Infine l’importanza della documentazione, ora più che mai, come strumento per raccontare, per restituire al genitore, che non può entrare nella scuola, la narrazione, la storia del bambino, la sua esperienza.

**SCUOLA PRIMARIA
DIANA SABBI
Via Della Libertà, 17/2
Pianoro (BO)
Tel. 051 777015**



Il plesso, dislocato su due piani, dispone di una rampa all’esterno per l’accesso facilitato e di un ascensore per gli alunni diversamente abili. Oltre alle aule e agli spazi attrezzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, al pianterreno sono presenti un ampio salone con palcoscenico e lo spazio mensa che vengono utilizzati anche per attività didattiche e laboratoriali e per ospitare gli alunni che usufruiscono del Pre-orario e del Post-orario. La cucina di questa struttura prepara i pasti per tutte le scuole del Comune.

Al piano superiore si trovano:

- l’aula multimediale a disposizione di tutte le classi con diverse postazioni e accesso ad internet dotato di computer, stampanti, scanner, programmi didattici;
- uno spazio polivalente adibito all’attività motoria e musicale;
- la biblioteca scolastica fornita di libri per gli alunni di tutte le età, attrezzata con

¹ Roberto Farnè e Francesca Agostini, *L’educazione si-cura all’aperto*, edizioni Junior, Gruppo Spaggiari, 2014.

scaffalature moderne e funzionali, banchi, sedie e divanetti che offrono ai bambini un gradevole spazio per la lettura;

- due aule per attività di piccoli gruppi utilizzata durante le ore di presenza dei docenti o per attività alternativa alla religione.

Nel plesso sono collocate quindici L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) di cui quattordici nelle aule e una in aula insegnanti utilizzata anche per laboratori con gli studenti. La struttura è circondata da un giardino recintato in un'ampia zona verde.

Il plesso ospita dal 7/01/2019 due sezioni di scuola dell'Infanzia, la rossa e l'arancione, collocate in due aule appositamente attrezzate al piano terra dell'edificio scolastico. La zona destinata al dormitorio è stata posta nella sala insegnanti, opportunamente sgombrata e messa in sicurezza, dove sono state collocate, in maniera stanziale, le brandine per il riposo dei bambini di tre anni.

Una parte del giardino esterno adiacente alle sezioni è stata riservata ai bambini dell'infanzia e allestita con alcuni giochi.

**SCUOLA PRIMARIA
PIANORO VECCHIO
Pianoro (BO)
Via Nazionale, 196
Tel. 051 776228**



ORARI

TEMPO PIENO – 40 ore settimanali

La scuola offre, inoltre, su richiesta da presentare all'atto dell'iscrizione:

- un servizio di **PREORARIO**
- un servizio di **POSTORARIO**

La scuola dispone dell'aula di informatica e di due aule per attività di piccolo gruppo (musica, pittura, manipolazione). Al piano terra vi è un salone, utilizzato per l'accoglienza degli alunni al mattino e per numerose attività didattiche. Il plesso, inoltre, è fornito di adeguate strumentazioni scientifiche. Quattro aule sono infatti dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

L'area circostante la scuola è recintata ma, data la mancanza nell'edificio di una palestra e di spazi per l'attività motoria, per la ricreazione e per tutte quelle attività che prevedono movimento, gli alunni possono usufruire anche dell'ampio giardino pubblico adiacente, come previsto da una delibera in materia del Cdl..

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VINCENZO NERI
Via Gramsci, 14
Pianoro (BO)
Tel. 051 777057**



ORARI

Modello 6 giorni – 30 ore settimanali
8.00-13.00 dal LUNEDÌ al SABATO

Modello 5 giorni – 30 ore settimanali
8.00-14.00 dal LUNEDÌ al VENERDÌ

Per gli studenti che frequentano i corsi curricolari dell'**Indirizzo Musicale** si aggiungono due rientri pomeridiani.

La scuola dispone di una biblioteca articolata in una sezione per docenti e in una sezione per alunni, con volumi registrati in appositi inventari e con videoteca catalogata e una libreria dei testi scolastici, costituita dai volumi inviati in saggio dalle case editrici. Sono presenti dieci LIM (Lavagne Interattive Multimediali), una delle quali è collocata nell'Aula di Arte che, come la palestra e l'Aula di Musica, è disponibile per tutte le classi. La palestra e gli spogliatoi annessi sono stati oggetto di una radicale ristrutturazione nell'estate del 2017. La scuola è, inoltre, dotata di diversi spazi dedicati agli alunni con bisogni educativi speciali e di un'Aula Orchestra destinata alle attività di musica d'insieme degli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale.

All'esterno si trova un'ampia area verde attrezzata con impianti sportivi destinati all'atletica leggera e ad alcuni giochi di squadra (basket, palla a mano e calcio a cinque)

Nell'anno 2020-2021 per poter adattare la superficie delle aule al distanziamento sociale richiesto dagli attuali standard di sicurezza per la prevenzione della diffusione dell'attuale pandemia la scuola in collaborazione con il Comune di Pianoro ha ampliato tre aule destinate ad altrettante classi prime, mediante l'abbattimento di alcuni muri

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola media "Vincenzo Neri" di Pianoro è una fra le pochissime scuole medie ad Indirizzo Musicale, ventuno in tutto, dell'intera provincia bolognese. Il corso attivo sin dall'anno scolastico 2003-2004, non è un semplice laboratorio musicale, ma un corso ordinamentale di durata triennale tenuto da docenti di ruolo in possesso di specifica abilitazione per l'insegnamento dello strumento musicale presso le scuole secondarie di primo grado (come previsto dal D.M. 201/99). Il corso, inoltre, costituisce un'importante

integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento della musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le discipline

Il corso è articolato nell'insegnamento di una fra le seguenti discipline curriculari:

- Chitarra
- Oboe
- Pianoforte
- Violino

I Destinatari

Per accedere al corso ad indirizzo musicale, gli alunni che frequentano la quinta classe della scuola primaria devono fare domanda all'atto dell'iscrizione presso la scuola media e sostenere una prova orientativa/attitudinale prevista dalla vigente normativa, per la quale non è richiesta alcuna specifica preparazione.

I Tempi e la strutturazione del corso

L'insegnamento dello strumento propone lo sviluppo della competenza musicale attraverso le seguenti attività:

- pratica strumentale individuale e per gruppi di alunni;
- ascolto partecipato;
- attività di musica d'insieme;
- teoria e lettura della musica.

Nello specifico, il corso strumentale, realizzato in **2 lezioni settimanali**, è così strutturato:

- Una lezione individuale (o a coppia) durante la quale si apprendono singolarmente elementi teorici, tecnici ed espressivi del linguaggio musicale e della pratica strumentale; il singolo allievo può, tuttavia, seguire anche la lezione di uno o più suoi compagni (ascolto partecipato), realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi. La lezione individuale prevede generalmente un rientro pomeridiano settimanale il cui orario è concordato con l'insegnante di strumento (circa 45 minuti, estendibili se si tratta di lezione si coppia).
- Una lezione di Musica d'insieme (da 1h15') in cui le classi di strumento vengono accorpate per realizzare brani di musica di insieme tratti dai diversi repertori musicali, appositamente arrangiati dai docenti per l'organico a disposizione.

Durante ciascun anno scolastico gli alunni partecipano a molteplici manifestazioni musicali sul territorio pianorese (Sala Arcipelago e Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini") ma anche presso importanti enti della provincia (Teatro Comunale di Bologna, Aula Absidale di Santa Lucia etc.) sia in veste solistica che come parti di organici cameristici o orchestrali.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

IL TERRITORIO - L'Istituto Comprensivo è situato in una zona collinare ben collegata con Bologna, ma il territorio da cui provengono gli alunni è multiforme e articolato perché comprende due vallate dell'Appennino. I nostri alunni provengono, in massima parte, dal territorio del Comune, distinto in due nuclei abitativi principali: Pianoro Vecchio, che sorge in riva al torrente Savena, e Pianoro Nuovo, costruito nel 1946 a circa 3 km dall'antico nucleo.

Le due parti, un tempo territorialmente ben distinte e relativamente distanti tra loro, tendono a riunirsi in seguito a sempre nuovi insediamenti abitativi

L'abitato si congiunge ad altre frazioni (Musiano-Pian di Macina, Carteria di Sesto, Rastignano) sulla direttrice della s. s. 65 Bologna-Firenze, quasi senza soluzione di continuità fino a Bologna. Sulla stessa direttrice, ma già in zona pedemontana, sul Contrafforte Pliocenico, si trova la frazione di Livergnano. Nella vallata che si allunga parallelamente ad Est, lungo il torrente Zena, è situato l'abitato di S. Salvatore di Casola (Botteghino di Zocca). Case sparse e piccoli agglomerati si trovano sulle colline tra le valli del Savena, dello Zena e del Reno: M.te Calvo, Zena, Zula, Riosto, Brento, Pieve del Pino. Le frazioni sono collegate al Comune e alla Scuola di Pianoro da mezzi dell'TPER e da Scuolabus del Comune.



LA POPOLAZIONE – Se nel recente passato era stata registrata una costante crescita demografica, testimoniata anche dall'aumento delle aree residenziali con conseguente incremento della popolazione studentesca, nell'ultimo triennio si può considerare stabile la popolazione studentesca registrata sul territorio. In particolare, il dato relativo al totale degli iscritti ai vari ordini scolastici è di 1483 studenti per l'anno scolastico 2017/2018 e di 1477 per il 2018/2019, su una popolazione totale di 17.503 abitanti, con densità demografica pari a 163 ab/Km² (dati Istat aggiornati al 1 gennaio 2018). Il contesto sociale è multiforme e variegato dal punto di vista socioeconomico e questa diversità costituisce una risorsa.

IL CONTESTO ECONOMICO - Se in passato si era sviluppata nel territorio una piccola e media industria locale che vedeva 515 imprese artigiane registrate nel 2015, purtroppo una tale vocazione alla produzione manifatturiera, a seguito della crisi economica dell'ultimo triennio, ha subito un importante ridimensionamento che può leggersi nel numero odierno di 218 imprese attive nell'anno 2018. Si distingue fra esse la Marchesini Group, un'eccellenza internazionale nel settore nel packaging che collabora fra l'altro alle iniziative di orientamento della scuola media.

LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI - Esiste una stretta e fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale che si impegna quotidianamente per allocare risorse destinate alla scuola e con altri enti pubblici e privati dislocati nel territorio e disponibili ad investire risorse nella scuola. La collaborazione fra ente locale e scuole del territorio favorisce la progettazione comune di percorsi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, il Comune dedica grande attenzione alla cittadinanza consapevole proponendo nel POT progetti in collaborazione con Libera, l'ANPI e la Pubblica Assistenza.

La scuola è considerata oggi una *risorsa* per il territorio, il quale, a sua volta, è *risorsa* per la scuola. Per queste ragioni il nostro Istituto Comprensivo considera una priorità assoluta il rapporto scuola-territorio in vista della realizzazione dell'autonomia: essa *osserva* il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente in un'offerta complessiva integrata di formazione.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Nel piano triennale dell'offerta formativa trovano spazio le seguenti azioni, alcune direttamente correlate al Piano di Miglioramento, altre finalizzate a mantenere i risultati positivi già conseguiti nelle aree delle "Prove Invalsi" e dei "Risultati scolastici":

- **AREA DEL CURRICOLO:** Pianificazione curricolare elaborando il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- **EDUCAZIONE CIVICA:** Come previsto dalle indicazioni del MIUR, la disciplina Educazione Civica verrà svolta in modo interdisciplinare attraverso unità didattiche. Il nostro Istituto ha elaborato delle linee guida per la creazione di UDA da svolgere una per quadrimestre o una per l'intero anno. Si rimanda alla lettura dell'Allegato 3 al presente PTOF.
- **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:** Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate
- **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA:** Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;
- **CONTINUITA'/ORIENTAMENTO:** Rafforzamento delle procedure e delle pratiche didattiche per la continuità tra diversi ordini di scuola, eventuale revisione degli strumenti per l'orientamento e la continuità.
- **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:** Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di inclusione degli alunni con disabilità, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo e del benessere di tutti gli alunni.
- **DOTAZIONI STRUMENTALI:** Ampliamento della dotazione tecnologica, dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, anche attraverso l'adesione ai progetti PON – FERS.

- **FORMAZIONE:** Definizione di proposte formative collegate al Piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale) e all'acquisizione di strategie e metodologie didattiche inclusive.
- **ORGANICO DELL'AUTONOMIA:** Dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV .

PROGETTAZIONE

A. ORGANIZZAZIONE

Relativamente quindi agli orari d'ingresso e di uscita dei diversi ordini scolastici per l'anno scolastico 2020-2021 si rimanda alla lettura dell'**Allegato 7 – rev2 al PTOF**

B. CURRICOLO

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia **si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.**

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti **come persona unica e irripetibile.**

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; **provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni** esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; **implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto**, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; **significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.**

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo delle LIFE SKILLS: in particolare tali competenze possono essere raggruppate secondo tre aree: EMOTIVE- consapevolezza di sé, di gestione delle emozioni, gestione dello stress. RELAZIONALI-empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci. COGNITIVE- risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

CAMPI DI ESPERIENZA e TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I campi di esperienza offrono "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura"²; le grandi "aree simboliche" attorno alle quali si costituiscono, aggregano e organizzano sapere ed espressività, sono quelle riferite alla parola, ai numeri, all'espressione artistica, alle forme concettuali e rappresentative del sapere scientifico e delle realizzazioni tecniche e tecnologiche.

Attraverso i campi di esperienza è possibile "favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo"³. Nello specifico:

IL SÉ E L'ALTRO

- **L'altro è il mondo!:** partendo dalla considerazione che il bambino, in questa fase, opera un primo ambientamento con il proprio sé esistenziale, sarà possibile osservare e incentivare il passaggio dal → "interrogarsi su ciò che si osserva" al → "porsi di fronte ai primi interrogativi sul senso di ciò che lo circonda".
- **"Discutendo si impara"⁴:** dal momento che il rapporto con sé (e con l'altro) sarà sempre più mediato dal linguaggio sarà fondamentale accompagnare il bambino nel complesso percorso in cui, non solo comincerà a dare un nome ai diversi stati d'animo ma anche inizierà, attraverso i primi conflitti, a superare la fase di egocentrismo imparando a cogliere la sussistenza di una pluralità di punti di vista. Anche per questo, il sé e l'altro come ambito della:
- **Cittadinanza:** si offre un primo approccio con i complessi temi della giustizia e della legalità, nella loro accezione più concreta di diritti e doveri.

² Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)

³ Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)

⁴ Pontecorvo C., *Discutendo si impara*, Carroci 2007

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **“ Il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo”**: posto che, il movimento è un indispensabile fattore di apprendimento mediante il quale il bambino ricerca, sperimenta e scopre i propri limiti e le proprie potenzialità, indispensabile sarà riconoscere e valorizzare le singole esperienze che, indistintamente, possono nascere da situazioni libere, ovvero, strutturate;
- **“Attraverso il corpo io comunico!”**: mediante specifici percorsi il bambino potrà imparare “struttura” e “regole” dell’espressività corporea, valorizzandola come luogo di integrazione dei diversi linguaggi (parola, gesto, musica e narrazione). Attraverso, la costruzione dello schema corporeo si potrà raggiungere l’ambizioso obiettivo di acquisire la “capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi del corpo proprio e dell’altro”⁵;
- **“Centralità della routine”**: al fine di raggiungere le finalità sopra espone nonché sensibilizzarlo a una corretta alimentazione e igiene personale, notevole valenza formativa sarà associata a tutte le attività, dalla routines ai giochi all’aperto, all’uso dei piccoli attrezzi nonché al rispetto e alla cura del corpo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- **Campo artistico**: qui – arte- da intendersi come spontanea propensione del bambino a esprimere “pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività” educando, oltre al “piacere del bello”, anche allo sviluppo e al potenziamento di un’altra, importantissima, forma di comunicazione: l’immagine/ la rappresentazione grafico-pittorica. Particolare attenzione verrà posta nell’ esplorazione, nell’osservazione e nella sperimentazione di tecniche volte al miglioramento delle capacità percettive e di produzione;
- **Campo musicale**: oltre alla percezione e discriminazione dei suoni si intende valorizzare le capacità cognitive del bambino portandolo ad esplorare le proprie “potenzialità sonoro-espressive e simbolico rappresentative” stimolandolo, oltre all’ascolto, anche alla concreta possibilità di “fare musica”;
- **Campo multimediale**: si intende promuovere una prima familiarizzazione con la multimedialità cogliendone e valorizzandone le potenzialità creative (si pensi, al proposito, alla fotografia, al cinema, al digitale ecc).

⁵ Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).

I DISCORSI E LE PAROLE

- **La lingua in funzione al pensiero:** Posto che, attraverso il linguaggio e il confronto con gli altri, il pensiero del bambino si fa più definito e complesso, vi sarà premura nel creare situazioni comunicative ricche e stimolanti nelle quali potrà comunicare, descrivere, raccontare e immaginare;
- **La lingua come forma di espressione:** per il potenziamento delle competenze linguistiche, particolare attenzione sarà posta all'estensione del lessico, alla fonologia (corretta pronuncia di suoni, parole, frasi) nonché alla sperimentazione di diverse modalità di interazione (tra i quali, ascolto, dialogo e spiegazione);
- **La lingua per acquisire identità:** si intende, in questo senso, incentivare la scoperta e la conoscenza di una pluralità di altre lingue al fine di favorire l'incontro con nuovi mondi culturali.

CONOSCENZA DEL MONDO

- **Oggetti e fenomeni viventi:** partendo dall'esperienza concreta di ogni singolo bambino sarà possibile, attraverso la creazione di un ambiente interessante e situazioni dedicate, affiancarlo nell'osservazione, nella riflessione e nell'elaborazione dei primi concetti astratti quali i fenomeni naturali, organismi viventi nonché le prime teorie sul funzionamento del corpo. Si promuoverà l'elaborazione di idee personali nonché l'ascolto e la valorizzazione di quelle dei compagni e dell'adulto;
- **Numero e spazio:** Promuovendo e valorizzando i primi ragionamenti sulla numerosità di oggetti diversi si inizierà, insieme, a contare, indicando, togliendo e aggiungendo quantità, così da elaborare, in modo inconsapevole, le prime rappresentazioni dei risultati mediante "semplici simboli". Si avrà, una prima –astratta– conoscenza del numero nonché una prima familiarizzazione con concetti geometrici.

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Scuola Primaria

TEMPO PIENO 40 ORE					
MATERIE	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
STORIA minimi	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA minimi	2	2	2	2	2
SCIENZE minimi	2	2	2	2	2
ARTE E IM. minimi	1	1	1	1	1
MUSICA minimi	1	1	1	1	1
ED. FISICA minimi	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
ITALIANO	12	12	11	11	11
MATEMATICA	11	10	10	10	10
Tot.	40	40	40	40	40

TEMPO NORMALE 29 ORE					
MATERIE	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
STORIA minimi	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA minimi	1	1	1	1	1
SCIENZE minimi	2	2	2	2	2
ARTE E IM. minimi	1	1	1	1	1
MUSICA minimi	1	1	1	1	1
ED. FISICA minimi	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
Tot.	29	29	29	29	29

La Scuola Primaria persegue i seguenti **Obiettivi del Processo Formativo**:

- * Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri rispettando le principali regole della vita scolastica, aprendosi al confronto, motivando le proprie opinioni ed accettando quelle degli altri.

- * Vivere le esperienze scolastiche in modo attivo e collaborativo sperimentando il gruppo come luogo dell'accoglienza dell'altro, delle relazioni reciproche e del fare costruttivo.
- * Sviluppare l'autonomia e promuovere l'assunzione di impegni.
- * Sviluppare la potenzialità creativa risultante dall'interazione tra l'attività cognitiva, affettiva e motoria.
- * Favorire la lettura e la comprensione del mondo nelle sue varie componenti naturali ed antropiche.
- * Promuovere la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflesso, critico, autocritico.
- * Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole all'attività di conoscenza culturale ed alla vita sociale.
- * Stimolare e sviluppare il passaggio dalla cultura vissuta alla cultura rappresentativa, ritrovando le origini del passato per capire il presente e preparare il futuro.

Nella sua azione educativa si ispira ai seguenti valori educativi:

Pari opportunità formative

Obiettivi

- * Pari opportunità di base per tutti i bambini.
- * Educazione alla convivenza democratica.
- * Strategie volte al superamento delle situazioni di difficoltà.

Accoglienza e integrazione

Obiettivi

- * Stare bene insieme, imparando a conoscersi.
- * Garanzia di rispetto e valorizzazione delle diversità di religione, lingua, cultura, ...
- * Impegno a facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro (Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria).

Le basi del sapere

Obiettivi

- * Garanzia del conseguimento, alla fine del quinquennio, delle strumentalità di base.
- * Rispetto e promozione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Scuola Secondaria di Primo grado

INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE/ ALTERNATIVA	1
STRUMENTO MUSICALE	2 (1h15' Musica d'Insieme + 45'Lez.singola)
TOTALE	30 32 (per gli alunni dell'indirizzo musicale)

La Scuola Secondaria di Primo Grado considera trasversali (non correlati alle singole discipline) i seguenti obiettivi educativi per la Programmazione del Consiglio di Classe.

- Area comportamentale

Rispetto delle regole e senso di responsabilità

- * Maturare consapevolezza e senso di responsabilità nelle regole della convivenza.
- * Acquisire un atteggiamento composto e corretto.

Consapevolezza di sé

- * Essere consapevoli delle finalità del processo educativo.
- * Interagire all'interno del gruppo- classe.

Rispetto degli altri e collaborazione

- * Instaurare rapporti proficui e corretti con compagni e insegnanti.
- * Trarre spunto dalle critiche per migliorarsi.
- * Prendere iniziative di collaborazione.

Armonia operativa e comunicazione

- * Ascoltare ed intervenire promuovendo un obiettivo comune.

Impegno e partecipazione

- * Partecipare alle attività scolastiche in modo pertinente e produttivo.
- * Seguire con attenzione ed intervenire in modo adeguato.
- * Avere consapevolezza di ruoli e funzioni.
- * Rispettare gli adempimenti dovuti.

-Area cognitiva

del Autonomia nella conduzione lavoro

- * Organizzarsi in modo adeguato e pianificare il proprio lavoro.
- * Sviluppare l'autonomia nel lavoro.
- * Tenere in ordine ed utilizzare efficacemente il materiale necessario.

Leggere

- * Consolidare e sviluppare gli strumenti di base della lettura.
- * Comprendere un testo.

Scrivere

- * Consolidare e sviluppare gli strumenti di base della scrittura .
- * Produrre testi strutturati con grafia comprensibile, corretti, chiari ed elaborati anche in maniera personale.

Comprensione dei messaggi scritti ed orali

- * Ricavare informazioni.
- * Distinguere la gerarchia dei contenuti.
- * Maturare consapevolezza dell'intenzione comunicativa.

Comprensione dei linguaggi specifici

- * Consolidare ed ampliare la conoscenza dei linguaggi delle varie materie.

Osservare e porre in relazione

- * Sviluppare capacità di attenzione, di osservazione e di confronto.

Esprimere e comunicare

- * Consolidare e sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi con proprietà, chiarezza e correttezza espositiva.

Capacità' logico - matematica e di calcolo

- * Compiere adeguate operazioni di analisi, confronto e sintesi.
- * Analizzare situazioni problematiche e proporre strategie di risoluzione.
- * Individuare analogie, differenze e criteri di classificazione.

Uso di tecniche, procedimenti e funzioni

- * Utilizzare le tecniche e gli strumenti specifici delle varie materie

Motricità

- * Consolidare gli schemi motori di base ed acquisirne di nuovi.
- * Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità.
- * Potenziare le capacità condizionali: forza, velocità, scioltezza e resistenza.

Orientamento

- * Conseguire gradualmente consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

C. MACRO-AREE DI PROGETTO

Progetti attivati a. s. 2020-2021

Macro-area	Progetti	Finalità in Riferimento alle priorità strategiche
<p>Educazione ambientale e alla salute</p>	<p>Scuola dell'Infanzia: -Arte in natura -All'aria aperta, percorsi di conoscenza, orto, stagno, prato, frutteto. -Attività Motoria/Pianorese</p> <p>Scuola Primaria: -Baseball - Softball @ School 2020-2021 -Enjoyoga -Attività Motoria/Pianorese -Camminata intorno all'acqua</p> <p>Scuola secondaria di 1° grado: - Fai tu la differenza 2</p>	<p>Promuovere comportamenti consapevoli ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riguardo all'alimentazione</p> <p>Promuovere la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente</p> <p>Acquisire la consapevolezza della cura e del rispetto del bene comune.</p> <p>Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro, e assumere comportamenti coerenti cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.</p> <p>Comprendere gli effetti degli interventi dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente(riciclare, differenziare, ecc.)</p> <p>Comprendere la natura sistemica delle relazioni uomo ambiente</p>

<p>Continuità ed Orientamento</p>	<p>Scuola dell'Infanzia: - Continuità</p> <p>Scuola Primaria: - "Incontri con lo Strumento" a cura dei docenti dell'indirizzo musicale della scuola media "V.Neri" - Continuità Primaria-Secondaria di 1° grado</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado: - Continuità - Cantieri Comuni</p>	<p>Promuovere la capacità di scegliere in modo consapevole, l'autonomia e lo spirito di responsabilità</p> <p>Supportare i genitori in modo che svolgano un ruolo di sostegno al processo di sviluppo cognitivo ed affettivo-motivazionale dei figli.</p> <p>Sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivamente alla scuola secondaria di primo grado</p> <p>Supportare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi classe, nelle relazioni con i docenti, con la famiglia attraverso lo sportello psicologico e la precoce individuazione del disagio psico-affettivo.</p> <p>Promuovere il benessere nel passaggio da un ordine di scuole all'altro</p> <p>Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituto Comprensivo</p> <p>Promuovere tra i docenti la didattica orientativa e per competenze</p>
<p>Potenziamento Linguistico, Logico e Matematico</p>	<p>Scuola dell'Infanzia: - Percorso di lingua inglese - Lettura animata - Percorso pre-alfabetico</p> <p>Scuola Primaria: Screening pro-DSA</p> <p>Scuola Secondaria di 1° grado: - Progetto PAI - Recupero matematica classi prime - Corso di potenziamento inglese classi terze - Concerti di Natale, Fine Anno ed Esercitazioni di classe - Concorsi ed altre manifestazioni musicali aperte agli alunni dell'Indirizzo Musicale</p>	<p>Promuovere il successo formativo nelle aree matematico-scientifica e delle lingue straniere</p> <p>Potenziare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua o di cittadinanza non italiana</p> <p>Promuovere il raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati alle potenzialità degli alunni</p> <p>Realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività di recupero, consolidamento e potenziamento</p> <p>Promuovere le eccellenze mediante attività dedicate come la partecipazione a concorsi</p>

**Inclusività
e prevenzione
del disagio
mediante
la pluralità
dei linguaggi
espressivi**

Scuola dell'Infanzia:

- Emozioniamoci
- Patchwork e Kismet
- Luce e buio, un percorso tra natura, arte e emozioni.
- Tra il buio e la luce giochi di sensi

Scuola Primaria:

- Patchwork e Kismet
- Laboratorio di Psicodidattica teatrale
- "Un sipario per amico, un banco di emozioni"

Scuola Secondaria di 1° grado:

- Cantieri Comuni
- Patchwork e Kismet

Sviluppare la manualità e la creatività

Sviluppare il pensiero immaginativo e critico

Potenziare le aree di motoria, arte, musica

Sviluppare la capacità di esplorazione delle emozioni, di rappresentazione in forma simbolica e della gestione delle stesse in funzione del benessere e dell'interazione sociale.

Sviluppare le delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e delle nuove tecnologie

Accettare la diversità e viverla come possibilità di arricchimento

Prevenire e contrastare la discriminazione scolastica, in ogni

forma, e il bullismo

Promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati che privilegino l'espressione mediante linguaggi non verbali

Incentivare tra i docenti l'utilizzo della didattica laboratoriale

Realizzare una scuola aperta in orario pomeridiano per attività extracurricolari

Fornire un punto di incontro mediato e ricco di senso per gli adolescenti a rischio dispersione nel quale si svolgano attività extra-curricolari (laboratori) che aumentino il senso di appartenenza alla scuola e la capacità di lavorare in gruppo.

Favorire negli alunni una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento.

Sviluppare le competenze in materia di

<p>Educazione Alla cittadinanza</p>	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <p>-Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare!</p> <p>-CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>-Progetto Accoglienza</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>- Come nani sulle spalle dei giganti</p> <p>Scuola secondaria di 1° grado:</p> <p>- Elezioni a Pangea</p>	<p><i>cittadinanza attiva e di partecipazione democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace</i></p> <p><i>Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità</i></p> <p><i>Riconoscere e gestire situazioni a forte impatto emotivo</i></p> <p><i>Essere consapevoli delle situazioni di pericolo concreto e reale, conoscere il comportamento da assumere in caso di emergenza</i></p> <p><i>Prendere coscienza delle regole e delle norme che danno sicurezza al comportamento autonomo</i></p> <p><i>Acquisire e mettere in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista.</i></p>
--	---	--

Per i progetti attivati e svolti nell'A.S. 2020-2021 si rimanda alla lettura dell'**Allegato n.4**.

ATTIVITÀ DEL POT

Si tratta di percorsi contenuti nel POT del Comune di Pianoro che, tuttavia, non hanno la struttura e l'articolazione temporale proprie di un progetto didattico. Per queste attività, ciascun docente può far riferimento ad una descrizione dettagliata dell'iter didattico, degli obiettivi, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità di verifica pianificate dai soggetti esterni (associazioni private ed enti) che le propongono e raccolte all'interno del fascicolo sul POT in dotazione alla scuola. Suddivise nelle aree del PTOF cui si riferiscono, di seguito si riporta una sintesi di quelle che integreranno la programmazione didattica nei vari ordini dell'istituto.

INFANZIA

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- Mani in Pasta

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- Tra Alberi e Farfalle Alla scoperta dei piccoli e grandi giardini delle biblioteche,
- Giochi d'ombra
- Libri in musica
- Giochi d'ombra
- Il filo rosso
- Guarda che libro
- Incursioni bibliotecarie

PRIMARIA

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- MUSEO DI ARTI E MESTIERI "PIETRO LAZZARINI"
Ricercatori per un giorno
Medicina popolare di ieri e di oggi: da erbe magiche a piante officinali
 - MUSEO DI ARTI E MESTIERI "PIETRO LAZZARINI"
- Le/i future/i scienziate/i siamo noi
 - ASSOCIAZIONE TERRITORIO E CIVILTA' DEI MESTIERI:
Le vallate del territorio; il fiume
 - ARRIVA IL PEDIBUS, mani... in pasta
- PARCO DEI GESSI PAGINE VERDI 2020/2021:

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- 100 e 1 Rodari
- guarda che libro
- libri nei libri
- Silent please
- Il filo rosso
- ti leggo un libro

Macroarea

Educazione alla cittadinanza

- CORSO DI PRIMO SOCCORSO

SECONDARIA DI I° GRADO

Macroarea

Educazione ambientale e alla salute

- Essere o Benessere questo è il dilemma!
- Ricercatori per un giorno
- Corso di Primo Soccorso
- AUSL: Il piacere del rischio e il rischio del piacere
-

Macroarea

Potenziamento linguistico, logico e matematico

- ti leggo un libro
- Incursioni bibliotecarie

Macroarea

Educazione alla cittadinanza

- GIORNATA DELLA MEMORIA film

D. PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Coerentemente con quanto richiesto dal MIUR per contrastare l'attuale pandemia, l'Istituto Comprensivo di Pianoro ha redatto per l'anno scolastico in corso un proprio piano per la DDI. Si veda **Allegato n.2** al presente PTOF.

L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base alla legge sull'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Pianoro organizza le proprie attività didattiche in un curriculum nazionale obbligatorio che prevede lo studio delle discipline ed in un curriculum locale nel quale si vanno ad inserire i progetti del POT, i progetti d'Istituto ed i progetti del PON. Tali progetti prevedono un' ampia gamma di attività per le quali ci si avvale sia di risorse interne che della collaborazione di esperti.

PROGETTI 2020-2021

POT	INTERNI	PON
<p>Si tratta del Piano dell'Offerta Territoriale, ovvero dei progetti realizzati grazie al supporto del Comune di Pianoro. Ciascun ordine scolastico dell'Istituto, ad inizio anno scolastico, può documentarsi e scegliere fra l'ampia rosa di progetti proposti dal Comune.</p> <p>L'Ufficio Scuola e Istruzione provvede, infatti, alla redazione annuale di un proprio piano progettuale, declinato per macro-aree e raccolto all'interno di un opuscolo di presentazione in dotazione alle scuole. Sul sito del comune, inoltre, è possibile documentarsi in modo dettagliato su ciascun progetto al quale s'intende aderire.</p>	<p>Si tratta di progetti interni proposti dai docenti dell'istituto e finalizzati a garantire il successo ed il benessere degli alunni. I progetti sono articolati secondo le macro-aree definite dal PTOF e tengono conto delle effettive risorse dell'istituto per l'anno in corso.</p>	<p>sono progetti che fanno riferimento al Programma Operativo Nazionale. La scuola si propone anche per il nuovo triennio di partecipare ai bandi per accedere ai Fondi Strutturali europei grazie ai quali ha realizzato nell'anno scolastico 2015-2016 il cablaggio della rete LAN e l'allestimento di ambienti di apprendimento digitali mobili.</p>

RISORSE ECONOMICHE ED UMANE

Per reperire le risorse economiche la scuola partecipa costantemente a bandi, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, aziende o associazioni, quindi è possibile che l'offerta formativa possa essere ulteriormente ampliata.

Per realizzare i progetti le scuole dispongono a partire dall'a.s. 2015-2016 di ulteriori risorse umane: si tratta dell'**ORGANICO DELL'AUTONOMIA** cioè di alcuni docenti afferenti a diverse aree disciplinari che, oltre a coprire le supplenze, saranno impiegati in modo flessibile per realizzare attività e laboratori con gli alunni

RENDICONTAZIONE

Allo scopo di assicurare adeguati livelli di efficacia e di efficienza nella progettazione sono previsti diversi momenti di monitoraggio e di accertamento dei risultati attesi, nel breve e nel lungo termine. Si intende così accertare mediante indicatori quantitativi o qualitativi

che gli obiettivi attesi siano stati raggiunti e, in caso contrario, procedere a una eventuale fase di revisione e riprogettazione. La scuola ha allestito una piattaforma online per la compilazione delle schede progetto e per la relativa rendicontazione.

UNA DIDATTICA INCLUSIVA

a. Alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili sono previsti percorsi di integrazione secondo la normativa vigente:

- **Legge 104/1992;**
- **Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992)**
- **"Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 4 agosto 2009.**

Il nostro Istituto Comprensivo concorre, assieme all'ASL di San Lazzaro-Pianoro, all'Amministrazione Comunale di Pianoro e altre Associazioni, all'integrazione degli alunni diversamente abili nel loro percorso scolastico.

La finalità da perseguire, grazie al coordinamento tra tutti questi Enti, assieme alle famiglie e alle Associazioni, è quella di sostenere "lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 12, comma 3 Legge 104/92).

Per gli alunni delle nostre scuole l'integrazione scolastica avviene attraverso un percorso che ha l'obiettivo di promuovere il benessere degli alunni, lo sviluppo delle competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, attraverso interventi educativi, formativi e riabilitativi. Tutto ciò nella piena collaborazione con le famiglie, nella considerazione che ogni alunno diversamente abile all'interno del gruppo-classe è una risorsa formativa per tutti gli alunni e i docenti.

Il percorso di integrazione e la relativa documentazione

Gli alunni diversamente abili all'atto dell'iscrizione, o con disabilità acquisita successivamente, sono in possesso della **Certificazione per l'Integrazione Scolastica (C.I.S.)** e della **Diagnosi Funzionale (D.F.)*** che attestano la Diagnosi Clinica, le aree di sviluppo compromesse, le richieste di docente di sostegno e supporto educativo-assistenziale; questi documenti vengono rilasciati dall'Azienda A.S.L. alla famiglia del bambino, la quale provvederà a consegnare questi documenti alla Scuola (Dirigente).

Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)

Il **Gruppo Operativo (G.O)** composto dai docenti, dagli operatori sanitari e dai genitori redigono il **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)***, documento da aggiornare ad ogni passaggio di grado scolastico dell'alunno.

* Profilo di Funzionamento. Dal 1 Gennaio 2019, secondo quanto disposto dal D.Lgs 66/17, il Profilo di Funzionamento sostituirà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, diventando così il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI. Il PEI dovrà essere redatto utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento. Inoltre dovrà essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvedute condizioni di funzionamento degli studenti e definito in tutte le scuole entro il 30 Novembre.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

La Scuola predispone per tutti gli alunni diversamente abili il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), compilato dal Consiglio di Classe in cui è iscritto il bambino. Il P.E.I. è un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati.

In esso si definiscono:

- e. obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni);
- f. obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe: area affettivo-relazionale, autonomia, area linguistico-espressiva, area logico-matematica, area cognitiva;
- g. metodologie didattiche previste e modalità di intervento del personale docente;
- h. organizzazione degli spazi necessari all'attuazione degli obiettivi previsti;
 - criteri di verifica.

Progetto S.E.I. (Sperimentazione Educativa Individualizzata)

Nella Scuola Primaria si sono attivati progetti che permettono ad alcuni alunni diversamente abili l'utilizzo, in orario scolastico, di risorse del territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, l'Azienda A.S.L. e con il consenso della famiglia.

Tali Progetti permettono all'alunno diversamente abile di uscire dalla Scuola per usufruire di trattamenti specifici riabilitativi, con interventi mirati e specialistici sul bambino diversamente abile con particolari esigenze.

Il Gruppo Operativo (G.O.)

Per ogni alunno diversamente abile iscritto nelle nostre Scuole viene convocato dal Dirigente Scolastico almeno due volte l'anno, salvo variazioni concordate tra i componenti, il Gruppo Operativo, per incontri di aggiornamento e verifica del P.E.I. ., inoltre per la stesura del P. D. F..

Esso è costituito da:

- il Dirigente Scolastico,
- gli insegnanti del Consiglio di classe/sezione,
- operatori dell'Azienda USL,
- operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale,
- la famiglia.

Su richiesta delle famiglie si può prevedere la partecipazione di consulenze di specialisti.

Il Gruppo Di Lavoro Di Istituzione Scolastica (G.L.I.S.)

Presso ogni **I.S.A. (Istituzione Scolastica Autonoma)** viene costituito il Gruppo di lavoro di istituzione scolastica previsto dall'art 15, comma 2 della legge 104/92, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli alunni con disabilità e inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Esso è composto da • il Dirigente Scolastico che lo presiede; • un rappresentante dell'Azienda U.S.L. (per la scuola secondaria di secondo grado, un operatore del Gruppo Orientamento e Monitoraggio - art. 4.4.1 del presente Accordo); • due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato; • un rappresentante dell'Ente di Formazione Professionale, se vi opera; • un rappresentante degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado); • un rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità (o eventualmente delle loro Associazioni) da loro stessi indicato; 45 • un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio di Circolo/Istituto; • un rappresentante dell'Ente Locale. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle nomine ricevute dagli Enti coinvolti, formalizza la costituzione del Gruppo e ne informa le famiglie ad inizio anno scolastico, contestualmente alla comunicazione del calendario degli incontri del Gruppo Operativo (G.O.). Tale Gruppo, che ha valenza triennale, si riunisce almeno due volte l'anno con compiti, tra gli altri, di: • concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli alunni certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali; • concorrere a promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con alunni certificati; • proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità, anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio; • monitorare la qualità dell'inclusione, verificandone l'applicazione anche attraverso l'accesso alla documentazione, nel rispetto delle norme relative alla tutela della privacy; • fornire collaborazione per quanto previsto dall'art. 8 della Legge n.104/92, comma l) e m); • collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli alunni certificati in uscita dalla Istruzione Superiore e dalla Istruzione e Formazione Professionale.

Il personale

Il personale scolastico che si occupa dell'alunno diversamente abile e che ne predispone idonee strategie educative, didattiche e relazionali, è composto da:

- **docenti di classe;**
- **insegnante di sostegno, contitolare della classe;**
- **Dirigente Scolastico** che garantisce un coordinamento degli interventi.

Nel caso di alunni più bisognosi di assistenza si aggiungono:

- educatori che svolgono funzioni relative all'area educativo-assistenziale forniti dall'Ente Locale (Comune);

- **personale Amministrativo Tecnico Ausiliario** che presta ausilio nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

- **L'Azienda A.S.L.** può intervenire nel contesto scolastico, eccezionalmente in relazione a specifici progetti, con operatori terapisti della riabilitazione o educatori professionali.

Gli alunni in situazione di disabilità motoria possono usufruire di alcuni servizi volti al superamento delle barriere architettoniche (rampe di accesso in tutti gli edifici scolastici, ascensore).

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione uno scuolabus, da utilizzare in caso di uscite e visite didattiche, dotato di un apposito sedile per il trasporto di alunni diversamente abili.

PROGETTUALITÀ PER L'INTEGRAZIONE

L'Istituto, per gli alunni in difficoltà, con la collaborazione di tutti gli alunni delle classi, attiva dei laboratori di integrazione (o di gruppo) nei quali sono previste attività manuali attraverso le quali gli alunni possano imparare "lavorando praticamente".

Per quest'anno, nella Scuola Secondaria di I grado, è attivato un laboratorio di integrazione per gli alunni "Oggi cucino io e..." presso il centro civico Giusti di Pianoro, da svolgere in ore curricolari.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) Ogni Istituzione scolastica, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Compongono questo Gruppo di lavoro, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC assistente educativo culturale, assistenti alla comunicazione, docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica, genitori ed esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola). Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola. Le Istituzioni scolastiche adotteranno modalità organizzative funzionali alle loro specifiche realtà; potranno, quindi, decidere che il GLI si riunisca anche per sezioni (disabilità, DSA, altri BES) al fine di arrivare alla determinazione di una unica proposta organica a sostegno del 46 Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992) 2016-2021 proprio progetto inclusivo (N.M. 2563 22 novembre 2013). B) ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, CONTINUITA', MULTICULTURALITA' Art. 15 - Accoglienza. Ad ogni bambino e alunno con disabilità e alla sua famiglia va garantita una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo in modo da consentire loro, quanto prima e in modo consapevole, di essere attivi e partecipi nel proprio processo di sviluppo e di inclusione sociale. Nel passaggio delicato da un ordine di scuola ad altro, in particolare possono essere valorizzate, in accordo con la famiglia, forme innovative di percorsi per l'accoglienza nel contesto scuola-classe dell'alunno con disabilità, anche con azioni informative-formative sulle specifiche disabilità che coinvolgano i pari e, se ritenuto opportuno, le loro famiglie. Art. 16 - Orientamento scolastico - formativo L'orientamento scolastico ha finalità di sostenere ogni studente e la sua famiglia nel processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto

personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse e da affrontare precocemente. Lo studente deve essere considerato nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali, accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti riferiti alla salute, quelli cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. L'orientamento assume particolare rilevanza nei momenti di passaggio: • nella scelta del percorso del secondo ciclo di istruzione, • durante i primi anni del percorso nel secondo ciclo di istruzione, con funzioni di riorientamento, nel caso sia necessario ripensare la scelta o nel caso si stia valutando di completare il percorso in un Ente di Formazione del sistema IEFP, • in prossimità del termine del percorso scolastico-formativo, momento nel quale l'orientamento ad un percorso successivo di inclusione sociale e lavorativa assume particolare rilevanza. Concorrono all'orientamento tutte le Istituzioni coinvolte nel Gruppo Operativo, la famiglia e l'alunno. Particolarmente delicato è il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° Grado. E' necessario pertanto che nel P.E.I., a partire dal secondo anno di scuola secondaria di primo grado (nel quadro di un processo orientativo continuo) siano programmati interventi specifici per l'orientamento al percorso successivo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro 47 Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992) 2016-2021 del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F., che sarà aggiornato al termine dell'anno scolastico, e che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla scuola secondaria di 2° grado. Ai genitori verrà consegnato anche una sintesi del percorso e degli esiti, quale Consiglio Orientativo redatto in forma sintetica. Parte importante di questo percorso è rappresentato dal contatto diretto tra lo studente, la famiglia, i referenti della scuola frequentata con gli Istituti Scolastici di possibile accoglienza. Agli alunni con disabilità, in coerenza con le norme italiane, non è preclusa nessuna scelta: tutte le Istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo predispongono, pertanto, nel quadro delle norme vigenti, in particolare sul tema della personalizzazione degli apprendimenti, strumenti e servizi per una adeguata accoglienza ad alunni con bisogni educativi speciali e, tra di essi, agli alunni con disabilità. E' fondamentale, in particolare, che nella fase che precede l'iscrizione al secondo ciclo, le ISA rendano evidenti anche attraverso i propri siti istituzionali, in maniera semplificata ed accessibile alle famiglie, i propri impegni e i servizi possibili per accogliere in maniera adeguata i giovani con disabilità, individuando un referente che possa essere contattato per tempo dalle famiglie e dalla scuola del primo ciclo per approfondimenti e chiarimenti. Analogamente gli Enti di formazione renderanno evidenti i propri servizi, le opportunità e i referenti. Qualora la famiglia e l'alunno valutino di proseguire il percorso del secondo ciclo nella Formazione Professionale, e' particolarmente necessario garantire, anche nella fase precedente alla iscrizione, la relazione tra Ente di Formazione, famiglia, Istituzione Scolastica e Servizi del territorio per assicurare un percorso di orientamento efficace e una positiva continuità nella transizione dal sistema scolastico al sistema formativo. Concorrono attivamente in queste fasi di passaggio gli educatori e gli psicopedagogisti delle Aziende UU.SS.LL., che attivano percorsi di osservazione/valutazione per la conoscenza del ragazzo, al fine di concorrere alla definizione del progetto scolastico-formativo e di supportare la famiglia nella valutazione delle opportunità

b. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Come doverosa premessa si ricorda che la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla

certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana (art. 1).

La legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità (art. 2):

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA del D. M. 12-07-2011 assegnano agli insegnanti un ruolo primario nell'identificare precocemente i casi sospetti di ritardo dell'acquisizione della letto-scrittura.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro, in ottemperanza a quanto previsto dagli Accordi Provinciali di Programma, in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale e in collaborazione con il Centro per le Disabilità Linguistiche e Cognitive, persegue attività di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei primi due anni della scuola primaria, affinché ci si adoperi a programmare strategie didattiche adeguate.

Le prove vengono somministrate da insegnanti aventi una preparazione specifica. Al termine della prima somministrazione (fine gennaio), nelle classi prime, per gli alunni che presentano un ritardo di acquisizione della letto-scrittura, la scuola si attiva ad organizzare specifiche attività di laboratorio.

Nel mese di maggio, dopo la seconda somministrazione, i bambini che risulteranno positivi allo screening, saranno segnalati alle famiglie e contattati dall'ASL .

Per le classi seconde vengono attivati laboratori di recupero prima della somministrazione delle prove di screening che avverrà nel mese di febbraio; i bambini risultati positivi allo screening dovranno essere sottoposti ad approfondimento clinico da parte di professionisti NPIA.

Qualora lo specialista rilasci una diagnosi con relativa certificazione di DSA, la famiglia deve consegnarla alla scuola. In tal modo le istituzioni scolastiche garantiscono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia adeguate".

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Il consiglio di classe predispone, nelle forme che ritiene idonee ed entro fine novembre, anche in accordo con la famiglia, il **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)** articolato per discipline coinvolte dal disturbo, contenente le attività didattiche individualizzate personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative e forme di verifica e valutazione personali.

c. Alunni stranieri – Alfabetizzazione e Intercultura

L'Istituto Comprensivo di Pianoro dedica particolare cura all'integrazione e al successo formativo dei bambini/e di origine straniera. La **Commissione Intercultura** in base alle esigenze emerse dal monitoraggio e dalle segnalazioni degli insegnanti, predispone insieme al Dirigente azioni mirate a sostenere bambini/e non italofoni nel loro percorso di formazione.

Tra le iniziative già attuate cui si intende dare continuità si segnalano:

- interventi di mediazione Linguistica e culturale
- attività individualizzate o in piccolo gruppo di alfabetizzazione e/o recupero
- interventi di sostegno rivolti agli alunni inseriti in corso d'anno o che concludono il primo ciclo d'istruzione
- interventi didattici e formativi a cura di volontari qualificati
- laboratori di integrazione per la scuola dell'Infanzia

Nel corso degli anni scolastici sono stati organizzati presso l'Istituto Comprensivo di Pianoro, dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti sulle tematiche dell'integrazione, dell'alfabetizzazione e della semplificazione dei testi per alunni stranieri. Riguardo alla sensibilizzazione degli alunni, numerosi progetti del POF e i contenuti di alcune discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado, mirano a rafforzare la consapevolezza della diversità come valore.

L'Istituto Comprensivo di Pianoro ha recentemente adottato un **Protocollo d'Accoglienza** per i bambini e bambine migranti (Allegato al POF) che prevede come momento integrante, oltre alla parte burocratica affidata alla Segreteria, un incontro preliminare tra la famiglia e le insegnanti al fine di valutare con grande attenzione la classe/sezione più idonea all'inserimento. Per quanto riguarda la predisposizione di percorsi didattici individualizzati e la valutazione si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" pubblicate dal Ministero nel febbraio 2006 quale sintesi di un quadro normativo complesso

d. Bisogni educativi speciali

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, malattie e periodi di ospedalizzazione, disagio emotivo legato a modifiche del nucleo familiare come nel caso di adozioni o divorzi, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse, ecc.

La Direttiva ministeriale, a tale proposito, ricorda che **"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"**.

Per questi motivi, la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti individuare sulla base di elementi oggettivi, come una segnalazione dei Servizi Sociali o di fondate considerazioni psicopedagogiche, quali alunni abbiano Bisogni Educativi Speciali e necessitino, quindi, un percorso individualizzato che sarà fissato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso. È necessario che l'attivazione del percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti -. Il PDP risultante deve essere firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili

per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Il Piano Didattico Personalizzato dunque non va inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

Sarà cura del Consiglio di classe monitorare con attenzione l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative potranno avere carattere transitorio

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

PIANO SCUOLA DIGITALE TRIENNALE



Premessa

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

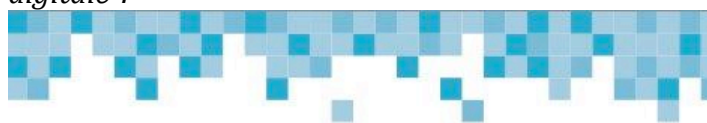
*"Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il **lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana** e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le **opportunità dell'educazione digitale**. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione.*

UN PIANO PER L'EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE Parlare solo di digitalizzazione rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da **un'interazione intensiva docente discente** e la tecnologia non può distrarsi da questo **fondamentale "rapporto umano"**. Una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

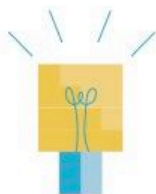
Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma **che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita**, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è

l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

UN'ALLEANZA PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo rivolta anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti. La **"scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola.** Allo stesso tempo, dobbiamo collocarci sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove, e per non fare errori di scelta che potremmo pagare negli anni. E infine, per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro. Per scrivere tutti insieme una **"via italiana" alla scuola digitale**.



**UN ANIMATORE DIGITALE
IN OGNI SCUOLA**



L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" .

A partire dall'a.s. 2016-2017 l'incarico è stato affidato all'insegnante Marco Fiorentino Lubelli e il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ANALISI DELLA SITUAZIONE E PIANO DIGITALE TRIENNALE

I docenti dell'IC di Pianoro da molti anni sono impegnati a promuovere l'uso delle tecnologie nella didattica, promuovendo anche corsi di formazione per i docenti all'interno dell'Istituto.

Questo percorso è nato dall'esigenza di docenti dell'Istituto di ricercare e sperimentare approcci e metodologie innovative che permettessero alla scuola di rispondere ai bisogni, sempre più diversificati, dei propri alunni. Nel corso degli anni i singoli plessi si sono attivati per acquisire gli strumenti informatici a supporto dell'attività didattica, grazie anche al generoso contributo dei genitori. Tuttora si sta continuando ad intraprendere azioni che possano migliorare ed implementare gli strumenti disponibili; ultima in ordine di tempo è la partecipazione al bando PON per la realizzazione di ambienti digitali. Nonostante le difficoltà, nel corso degli anni sono state intraprese diverse sperimentazioni di uso di strumenti multimediali e digitali a supporto della didattica da parte di docenti che avevano già un proprio bagaglio di competenze specifico o che si sono via via formati partecipando ad iniziative di aggiornamento interne o promosse da Enti (Miur, Indire, UsrER,...). Tutte le classi di scuola primaria e tutti i plessi di scuola secondaria di I grado sono stati dotati di un computer (fisso o notebook) collegato alla rete internet. I docenti di scuola primaria e secondaria di I grado utilizzano il registro elettronico. La possibilità di avere un collegamento internet veloce e affidabile è stata negli ultimi anni l'altra criticità che i docenti hanno dovuto affrontare. Per cercare di risolverla si è attivata la collaborazione con gli Enti locali per implementare la copertura di rete e si è partecipato all'azione PON per l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il finanziamento ottenuto ha consentito di cablare due plessi: la scuola primaria "Diana Sabbi" e la scuola secondaria di Primo grado "Vincenzo Neri. Inoltre, mediante la partecipazione al PON 2 è stato possibile strutturare un ambiente di apprendimento mobile che a partire dall'a.s. 2016-2017 sarà fruibile dalle classi di tutti i plessi. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha un account Google Apps for Education (GAfE) e a tutti i docenti del Circolo è stato assegnato un indirizzo mail delle Google Apps for Education. Sono stati organizzati dei corsi di formazione all'interno dell'istituto per promuovere l'utilizzo di questa piattaforma, la quale consentirà di gestire in modo efficace la circolazione delle informazioni interne, le comunicazioni, la documentazione (ad es. modulistica, progetti, programmazioni, ecc.) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, uscite, ecc.).

Tabella riassuntiva delle principali strumentazioni digitali presenti nei plessi

Plessi	Connessione internet	LIM	Laboratorio e/o postazioni PC
SCUOLA PRIMARIA "Diana Sabbi"	Grazie ai fondi erogati con il PON 1 è stato ultimato nell'a.s 2015-2016 il cablaggio del plesso. Connessione fornita dal Comune tramite LAN e wi-fi Con i fondi erogati grazie al pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile	Presenti in 15 su 17 classi 2 LIM in via di acquisizione	Un laboratorio di informatica dotato di 13 pc con postazione fissa, 1 postazione pc in aula insegnanti pc e 17 notebook, uno per ogni classe, a disposizione dei docenti per attività individualizzate e per il registro elettronico Carrello porta tablet con wi-fi, 25 tablet e un pc portatile
SCUOLA PRIMARIA Pianoro Vecchio	Connessione fornita da Comune tramite LEPIDA, trasmessa nelle classi via wi-fi Con i fondi erogati grazie al pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile	Presenti in 4 classi su 5	Un laboratorio di informatica con 10 postazioni funzionanti con PC un po' datati e 5 notebook, uno per ogni classe, a disposizione dei docenti per attività individualizzate e per il registro elettronico Carrello porta tablet con wi-fi, 25 tablet e un pc portatile
SCUOLA SEC.1° GRADO "Vincenzo Neri"	Grazie ai fondi erogati con il PON 1 è stato ultimato nell'a.s 2015-2016 il cablaggio del plesso. Connessione fornita dal Comune tramite LAN e wi-fi Con i fondi erogati grazie al pon 2 "Spazi per l'apprendimento" è stato creato un laboratorio digitale mobile	Presente in 10 classi su 12	Un laboratorio di informatica con 15 postazioni fisse e 8 notebook e 4 pc un po' datati per ogni classe, a disposizione dei docenti per attività individualizzate e per il registro elettronico Carrello porta tablet con wi-fi, 25 tablet e un pc portatile
SCUOLA INFANZIA "Nonna Orsa"	Connessione fornita dal comune tramite fibra ottica	Nessuna	1 postazione pc fissa a disposizione dei docenti
SCUOLA INFANZIA "Colibrì"	Connessione fornita dal comune tramite fibra ottica	Nessuna	1 postazione pc fissa a disposizione dei docenti

IMPORTANTE

Si veda anche **Allegato 2** Piano della DDI

PIANO DEGLI INTERVENTI

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.

Il nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni:

- i. una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- j. la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- k. la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale ● Corsi di formazione rivolti a tutti gli insegnanti per la attivazione all'interno delle proprie programmazioni di didattica multimediale. ● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale e innovazione metodologica.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione del PNSD e attivazione di primi momenti di riflessione critica fra i docenti. ● Creazione di una piattaforma online per il monitoraggio e la rendicontazione dell'offerta formativa ● Creazione di uno spazio online condiviso per i docenti
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Grazie ai finanziamenti relativi al PON 1 è stato possibile cablare già nell'a.s. 2015-2016 il plesso delle "Diana Sabbi" e delle "Vincenzo Neri". Si procederà, quindi, a un'implementazione della rete Wi-Fi dei plessi mediante la collaborazione con gli Enti Locali. ● Mediante la partecipazione al bando PON è stata possibile già nell'a.s. 2015-2016 la strutturazione di "spazi per l'apprendimento" mobili e flessibili e ampliamento delle dotazioni tecnologiche disponibili. ● Installazione di Firewall per la navigazione sicura in internet ● Utilizzo del registro elettronico per la condivisione di documenti /circolari in un 'ottica di de materializzazione

Per fare ciò:

Si promuoverà, in tutti gli ordini la didattica multimediale attraverso le più recenti app presenti in rete.

Si promuoveranno le esperienze di problem Solving; didattica innovativa (flipped classroom, EAS, cooperative learning, uso del dialogo e della discussione..);

In relazione al piano di sviluppo tecnologico, verranno proposti corsi ai docenti relativi alle

seguenti tematiche:

1. metodologie didattiche innovative;
2. software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali
3. uso delle piattaforme Google App for Education e di altre piattaforme alternative.

Continueranno ad essere proposti all'interno dell'istituto corsi relativi a:

- uso della LIM (corso base e avanzato)
- laboratorio di TECNOLOGIE con la condivisione delle diverse esperienze, competenze e saperi dei docenti dell'istituto Anche alle famiglie si proporranno alcuni momenti di riflessione sull'uso delle tecnologie nella didattica.

FABBISOGNO

Per realizzare quanto indicato è necessario:

- Cablare le scuole
- ottenere un collegamento alla Banda Ultralarga
- potenziare la connessione internet all'interno dei plessi per consentire la connessione simultanea degli alunni delle classi, tramite wi-fi
- dotare ogni classe di scuola primaria e secondaria di I grado di una LIM
- avviare esperienze di didattica con il tablet e/o notebook (classi 2.0) anche ricorrendo al BYOD (Bring Your Own Device = porta il tuo dispositivo)

FABBISOGNO DI ORGANICO A.S. 2020-2021

A posti comuni e di sostegno Infanzia e Primaria

	Annualità	Richiesta per A.S 2018-2019		Organico della Autonomia	Motivazione della richiesta
		Posto comune	Posto di sostegno		
Scuola dell'infanzia	2020-21	16	1 + 1 in deroga	0	Garantire il funzionamento di n. 8 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali), così distribuite: 3 sezioni infanzia plesso Colibrì : 6 posti comuni 3 sezioni infanzia plesso Nonna Orsa: 6 posti comuni; 2 sezioni c/o scuola primaria Diana Sabbi: 4 posti comuni; 4 posti di sostegno per garantire integrazione scolastica alunni diversamente abili iscritti
Scuola primaria	2020-21.	39	4+1+2 in deroga	3	Garantire il funzionamento di n. 4 classi a tempo normale (29 ore settimanali con due rientri pomeridiani) e 19 a tempo pieno, così distribuite: 17classi plesso Diana Sabbi 5 classi a TP plesso Pianoro Vecchio 6 posti di sostegno per garantire integrazione scolastica alunni diversamente abili iscritti

B cattedre discipline e sostegno Secondaria di 1° grado

Classe di concorso	a.s. 2020-21 cattedre	Motivazione della richiesta
Sostegno	2+ 1	Conferma attuale organico di fatto, invariato numero di alunni in uscita e in entrata)
A022 italiano	6	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
A028 mat/scienze	4	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
A030 Musica	1 + 4 ore	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
A001 Arte	1 + 4 ore	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
A049 Sc. Motorie	1+ 4 ore	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
A060 Tecnologia	1 + 4 ore	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
AB25 inglese	2	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
AA25 Francese	1 + 10 ore	Si prevede il funzionamento di n. 11 classi, come nell'atto corrente
AH56 Oboe	1	
AB56 Chitarra	1	
AJ56 Pianoforte	1	
AM56 Violino	1	

C Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.	Motivazione
Personale amministrativo	5	Conferma organico attuale .
Personale ausiliario	18	La presenza di 5 plessi rende necessario un adeguato numero di collaboratori scolastici, al fine di consentire la vigilanza necessaria, soprattutto negli orari di entrata ed uscita degli alunni; si potranno prevedere assegnazioni di collaboratori anche su più plessi, al fine di razionalizzare l'utilizzo dell'organico.

D Utilizzo dei posti dell'Organico dell'Autonomia

ORDINE SCOLASTICO	TIPOLOGIA/CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ / PROGETTI
Scuola Secondaria di Primo Grado	AJ77 - Pianoforte	Ore di compresenza per garantire il successo formativo di tutti gli alunni Supplenze

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La seguente tabella riporta in sintesi quanto svolto in quest'ambito dall'Istituto Comprensivo di Pianoro nel corso del triennio 2015 – 2018:

ATTIVITÀ FORMATIVA	CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI A.S. 2015-2016	CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI A.S. 2016-2017	CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI A.S. 2017-18
Il curriculum per competenze e didattica per competenze e orientativa	<p>Indicazioni nazionali e curriculum verticale delle competenze Esperto esterno: Franca da Re Durata: 6 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria</p> <p>Ricerca-azione: Commissione verticale per il Curriculum delle competenze Durata: 12 ore</p> <p>Qualificazione scolastica Esperto esterno: Roberto Maffeo Durata: 14 ore Destinatari: Infanzia</p> <p>Ascoltare la musica con competenza A cura di Silvia Cancedda e Carla Cuomo Durata: 8 ore Destinatari: Primaria</p>	<p>Ricerca-azione: Commissione verticale per il Curriculum delle competenze Durata: 16 ore</p> <p>Autoformazione Modello di Unità di apprendimento e Piattaforma online Durata: 1 ora</p> <p>L'insegnamento della grammatica; orientamenti attuali e strumenti didattici Esperto Esterno: Daniela Notabartolo Durata: 12 ore Destinatari: Primaria, Secondaria</p> <p>Didattica della storia Esperto esterno: Beatrice Borghi Durata: 6 ore</p>	<p>Autoformazione Valutazione di Unità di apprendimento e Piattaforma online Durata: 2 ore</p> <p>Ricerca-azione: Commissione verticale per il Curriculum delle competenze Durata: 20 ore</p>
Metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento o orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica,	<p>Utilizzo delle nuove metodologie per una didattica digitale inclusiva Responsabile: Gabriele Benassi Durata: 31 ore Destinatari: 12 ore Primaria e 10 ore Secondaria sull'utilizzo della Lim e delle Goggle</p>	<p>Formazione suite Google Apps for education A cura dell'Animatore Digitale: David Mortellaro Durata: 24 ore Destinatari: 8 ore Infanzia, 8 ore Primaria, 8 ore Secondaria</p>	<p>Formazione suite Google Apps for education A cura dell'Animatore Digitale: David Mortellaro Durata: 24 ore Destinatari: 8 ore Infanzia, 8</p>

anche ai fini di un utilizzo consapevole della rete	Apps, 9 ore di formazione digitale per docenti e genitori della Secondaria		ore Primaria, 8 ore Secondaria
Metodologie e didattiche inclusive: cooperative learning, stili di apprendimento, nuovi modelli didattici.	Psicomotricità Responsabile: Samanta Picciolla Durata: 21 ore Destinatari: Infanzia Come essere un docente efficace Esperto esterno: Luciana Lenzi Durata: 2 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria	Valore della pedagogia attiva Esperto esterno: Ira Vannini Durata: 6 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria Motivazioni di una didattica innovativa Esperto Esterno: Giancarlo Cerini Durata: 2 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria	Philosophy for children A cura del docente Biagio Pastorino Durata: 8 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria
Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale come da normativa	Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale come da normativa	Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale come da normativa
Alfabetizzazione informatica	Formazione sul Registro Elettronico Esperto esterno: Massimo Lenzi Durata: 3 ore Destinatari: DSGA, personale di Segreteria		
Assenze e ricostruzione carriera e pensioni			-Formazione ricostruzione carriera 29/10 -Formazione assenze 22/11

In relazione alle indicazioni presenti nell'Atto di indirizzo del D.S., sulla base delle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento nel corso del nuovo triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, in proprio od in rete con altre istituzioni scolastiche, delle seguenti attività formative.:

ATTIVITÀ FORMATIVA	CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2018-2019
<p>Il curricolo per competenze e didattica per competenze e orientativa</p>	<p>-La valutazione delle competenze Esperto esterno: Franca da Re Durata: 3 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria</p> <p>-Ricerca-azione: Commissione verticale per il Curricolo delle competenze Durata: 30 ore</p> <p>-Autoformazione : Dal curricolo verticale alle competenze da inserire nella programmazione del Consiglio di classe Durata: 8 ore Destinatari: Secondaria</p> <p>Autoformazione : Dal curricolo verticale alla programmazione di classe Durata: 2 ore Destinatari : Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, anche ai fini di un utilizzo consapevole della rete</p>	<p>Potenziamento informatico: nuove opportunità didattiche attraverso l'ausilio dei device informatici A cura dell'animatore digitale Marco Fiorentino Lubelli Durata: 16 ore Destinatari : Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Metodologie e didattica inclusiva: cooperative learning, stili di apprendimento, nuovi modelli didattici.</p>	<p>Progetto qualificazione 3/5 anni : percorso formativo a. s. 2018-19 F.A.R.E. : Formazione, Azione, Rete, Energia : il Kit per una buona inclusione Esperto esterno: Roberto Maffeo Durata: 32 ore Destinatari: Infanzia</p> <p>Philosophy for children Esperto esterno: Annalisa Decarli Responsabile interno : Biagio Pastorino Durata: 40 ore Destinatari: Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- 8 Febbraio 2019 "Sicurezza luoghi di Lavoro", normative e adempimenti obbligatori, figure di riferimento all'interno delle istituzioni scolastiche. A cura di Claudio Arlati presso Sede</p>

	<p>CISL Bologna. Destinatari: ATA e DSGA</p> <p>-Previsti incontri sulla Sicurezza anche per il personale docente.</p> <p>- Previsti Incontri formativi/informativi sulle modalità di somministrazione dei farmaci agli alunni segnalati. Destinatari: Personale Docente, ATA e DSGA</p>
<p>-Gestione del personale: Ricostruzioni carriera, pensioni, normativa assenze -Nuova normativa sul regolamento di contabilità delle scuole</p>	<p>- Previsti incontri per Formare/aggiornare del personale sulle frequenti novità legislative riguardanti il personale scolastico</p>
<p>Formazione sulla nuova disciplina europea in materia di privacy</p>	<p>- 25 febbraio, Privacy, Formazione sulla nuove normative di riferimento, adempimenti amministrativi obbligatori. A cura di Fabrizia De Cuja presso Sede CISL di Bologna. Destinatari: ATA e DSGA</p>
<p>Dinamiche relazionali degli ambienti di lavoro</p>	<p>-18 gennaio, ore 9.30-13.00 Comunicazione Efficace, difficoltà comunicative negli ambienti di lavoro. A cura di Claudio Arati presso Sede CISL di Bologna. Destinatari: ATA e DSGA</p> <p>-18 gennaio, ore 14.00-17.00 L'Accoglienza, L'importanza del Front Office etc. A cura di Claudio Arati presso Sede CISL di Bologna. Destinatari: ATA e DSGA</p>
<p>Segreteria digitale (trasparenza, de materializzazione, conservazione sostitutiva)</p>	<p>-Previsti incontri per formare il personale sulla normativa CAD concernente la gestione documentale informatizzata, dalla ricezione dei documenti fino alla loro classificazione archiviazione e conservazione sostitutiva. Destinatari: ATA e DSGA</p>

ATTIVITÀ FORMATIVA	CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2019-2020
<p>Il curricolo per competenze e didattica per competenze e orientativa</p>	<p>Ricerca-azione: Commissione verticale per il Curricolo delle competenze Durata: 30 ore</p> <p>Autoformazione : Dal curricolo verticale alle competenze da inserire nella programmazione del Consiglio di classe Durata: 8 ore Destinatari: Secondaria</p> <p>Autoformazione : Dal curricolo verticale alla programmazione di classe Durata: 2 ore Destinatari : Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, anche ai fini di un utilizzo consapevole della rete</p>	<p>Potenziamento informatico: nuove opportunità didattiche attraverso l'ausilio dei device informatici A cura dell'animatore digitale Marco Fiorentino Lubelli Durata: 16 ore Destinatari : Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Metodologie e didattica inclusiva: cooperative learning, stili di apprendimento, nuovi modelli didattici.</p>	<p>Philosophy for children A cura della docente Annalisa De Carli Durata : 40 ore Destinatari : Infanzia, Primaria, Secondaria</p>
<p>Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale docenti ed ATA come da normativa</p> <p>Formazione sulla nuova disciplina europea in materia di privacy per tutto il personale docenti ed ATA</p>

ATTIVITÀ FORMATIVA	CORSI DI FORMAZIONE PROGRAMMATI A.S. 2020-21
Formazione specifica per la Scuola dell'Infanzia	"SCUOLA E FAMIGLIA: RIPARTIAMO INSIEME" , percorso on-line organizzato dal Distretto Savena-Idice, condotto da Roberto Dalpozzo. Destinatari: docenti Infanzia. Numero massimo: 25 Date: 30 novembre 2020 e 14 dicembre 2020
Il curriculum per competenze e didattica per competenze e orientativa	Linee guida per educazione civica e progettazione di Unità di apprendimento
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, anche ai fini di un utilizzo consapevole della rete	Formazione Google Suite for education I Livello A cura dell'Animatore Digitale: Marco Lubelli Durata: 10 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria Numero massimo: 20 Formazione Google Suite for education II Livello A cura dell'Animatore Digitale: Marco Lubelli Durata: 10 ore Destinatari: docenti Infanzia, Primaria, Secondaria Numero massimo: 20
Metodologie e didattica cooperativa learning, inclusiva: apprendimento, nuovi stili di modelli didattici.	Inclusione al nido e alla scuola d'infanzia a cura di Giovanna Masiero. 3 incontri formativi di 2 ore ciascuno. Date: 17 e 24 Novembre, 1 Dicembre 2020. Cantieri Comuni Destinatari: docenti Infanzia, Primaria 3 incontri on line (Meet) sul tema: Prevenzione Precoce dei DSA date: 16 gennaio, 13 febbraio, 13 marzo 2021
Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione sulla Sicurezza per tutto il personale come da normativa Formazione su " Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid 19" Formazione sulla Privacy
Alfabetizzazione informatica	Formazione sul Registro Elettronico Esperto animatore digitale : Marco Lubelli Durata: 2 ore Destinatari: Tutti i docenti dell'IC Pianoro

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
<p>Programmi Operativi Nazionali "Per la scuola – competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 –</p> <p>"Realizzazione, ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN"</p> <p>"Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI"</p> <p>Asse II Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"</p>	<p>"Realizzazione, ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; - fornire una copertura totale della rete internet, tramite cablaggio delle classi, in tutti gli ambienti utilizzati all'interno delle sedi scolastiche, prioritariamente nel plesso di scuola secondaria di I grado V. Neri e nel plesso di scuola primaria D.Sabbi; - Riorganizzare il tempo scuola: tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all'interno della scuola che verso le famiglie; - Riorganizzazione didattico-metodologica: per i docenti e gli studenti è possibile accedere a nuovi contenuti più efficacemente grazie all'accesso ad internet maggiormente stabile; le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente "connesso" sono progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati dal web, da analizzarli e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive. <p>"Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI"</p> <p>Il percorso intrapreso nell'A.S. 2018/2019 è cruciale per sviluppo del nostro Istituto anche per l'A.S. 2019/2020. La creazione di "Spazi mobili per l'apprendimento" si concretizza nella possibilità che i dispositivi, gli strumenti mobili in carrelli e box mobili, possano essere a disposizione di tutta la scuola, trasformando un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasformerà così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali ai lavori in gruppi. Il dato diventerà digitale, la sperimentazione diventerà flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica. La nuova aula laboratorio permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di usufruire di tecnologie e di S.W. specifici in base alle tipologie di lezione, come valido supporto allo studio come apprendimento attivo, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docenti, attività hands on. Gli arredi, dunque, sono volti non solo all'acquisizione di nozioni specifiche ma anche allo sviluppo di competenze trasversali. Gli arredi rispettano il criterio di modificabilità e flessibilità mirando alla realizzazione di un ambiente riflessivo, creativo e interattivo prevedendo l'impiego di tavoli e sedie componibili, tappeti morbidi, panche e tribune mobili, armadietti contenenti risorse didattiche e digitali. Nell' "Agorà", per le attività di "Interazione" e "Presentazione", si prevede l'installazione di: monitor touch 65",</p>

	<p>postazione computer per docente, 6/8 postazione per PC, sedie ergonomiche impilabili, zona con tappeto imbottito, lavagna bianca. Nel \"Laboratorio\", utilizzando cromie diverse per evidenziare i vari sotto-spazi, si prevede l'installazione di: monitor touch 65\", postazione computer per docente, tavolo con stampante 3D, tavoli mobili componibili con angoli a 60° (h. 64), sedie ergonomiche impilabili, lavagna bianca, armadio di rete, laboratorio mobile con tablet.</p> <p>Inoltre, Le metodologie didattiche che saranno attivate mireranno al capovolgimento della tradizionale didattica frontale incentivando una maggiore consapevolezza dei processi d'apprendimento (didattiche metacognitive). L'uso del \"Learning by doing\" permetterà agli studenti, attraverso un obiettivo motivazionale, di mettere in campo le proprie conoscenze e abilità funzionali. Coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse, fuori dai normali schemi mentali e comportamentali, si acquisiranno le strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, potenziando l'autostima e la conoscenza di sé (Outdoor training e Problem Solving). Tutte le metodologie adottate, in simbiosi con le nuove tecnologie disponibili, consentiranno la valorizzazione di una didattica attiva e inclusiva.</p> <p>A supporto di tutto ciò ci sarà un software per la gestione della classe, basato su cloud, con sistema di gestione visualizzabile sui dispositivi che permetterà la produzione da parte degli studenti anche da remoto e il controllo del lavoro anche da casa in mobilità.</p>
<p>Ampliare dotazione strumentale dei laboratori informatici e delle classi, dotare tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali o di attrezzature mobili digitali di ultima generazione Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale dotate di netbook e stampante a colori (una per plesso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • offrire all'utenza e a tutto il personale dell'Istituto la possibilità di accedere al sito internet della scuola e al registro elettronico • Garantire un efficace ed efficiente strumentazione informatica a supporto delle varie attività didattiche finalizzata ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento • Per offrire agli studenti con DSA l'opportunità di usufruire di uno strumento compensativo personalizzato e dotato di tutti i programmi necessari all'apprendimento
<p>Risorse economiche per assistenza e manutenzione della strumentazione informatica</p>	<p>Finalizzate a provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);</p>
<p>Realizzazione di ambienti digitali</p>	<p>Per allestire un'aula interattiva per l'apprendimento cooperativo utilizzabile da tutti gli studenti frequentanti l'Istituto Per cambiare l'impostazione educativa e centrare la didattica sulla personalizzazione dell'apprendimento, sulla condivisione delle conoscenze e sull'interazione tra pari.</p>

	<p>Per potenziare le attività di continuità verticali tra i tre differenti ordini di scuola Con l'implementazione dell'ambiente mobile si vuole ottenere un'aula utilizzabile da tutte le classi. Essa permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle I.C.T.; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti; - condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on-line; - accedere al portatile della scuola; - saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi; - gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa internet; - porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0; - aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti; <p>agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo.</p>
<p>Acquisto di Hardware e Software</p>	<p>L'implementazione della formazione dei docenti e delle azioni legate alla didattica con l'utilizzo delle tecnologie, conseguente alla dotazione disponibile all'Istituto, necessita di investimento economico superiore alle possibilità ordinarie</p>
<p>Acquisto di materiali, sussidi didattici e strumenti, legati alle diverse aree disciplinari</p>	<p>Incremento dei sussidi strettamente connessi alla didattica laboratoriale, in particolare per gli alunni con BES.</p>

il presente PTOF è stato elaborato tenendo conto delle risorse che sono state richieste. L'assegnazione all'Istituto di risorse differenti potrebbe renderne impraticabile l'attuazione e richiedere quindi una sua ridefinizione.

già approvato a
Pianoro il 3 dicembre 2018
integrato
Pianoro 5 dicembre 2019
Integrato
Pianoro 17 dicembre 2020

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti"

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica"

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 6 dicembre 2018

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel "Portale unico dei dati della scuola", non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Firma del Dirigente
Prof.Liliana Baldaccini

ELENCO ALLEGATI

- ✓ **Allegato 1** Integrazione Atto di Indirizzo del DS.
- ✓ **Allegato 2** Piano DDI
- ✓ **Allegato 3** Educazione civica
- ✓ **Allegato 4** Sintesi delle schede progetto A.S 2020-2021
- ✓ **Allegato 5** Norme e orari in vigore durante lo stato di emergenza Covid 19

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto, il Curricolo verticale delle discipline, il Curricolo verticale delle Competenze sociali e civiche, il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri, il PAI, il Rapporto di Autovalutazione, una sintesi delle schede di progetto compilate online e le griglie condivise per la valutazione degli alunni sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.